

L'ANALISI

Lello Naso

Più controlli ma non mettiamo tutti nel calderone

Terra dei fuochi è ormai diventato sinonimo di avvelenamento. Un danno inestimabile per i territori di quella che era la Campania felix dei romani, una delle aree più rigogliose e produttive del bacino del Mediterraneo.

È lapalissiano dire che i crimini commessi da chi ha prodotto, trasportato e scaricato rifiuti tossici e pericolosi nei campi sono gravissimi e vanno perseguiti con il massimo rigore e la massima severità. Così come le responsabilità, se verranno accertate, di chi in tutti questi anni ha colpevolmente assistito all'abuso del territorio o peggio ancora ha coperto i crimini.

C'è però una pericolosa tendenza nell'opinione pubblica a mettere tutto e tutti nello stesso calderone. A individuare una Regione, un territorio e a classificare tutto quello che arriva da lì come velenoso, dannoso. È un errore che non possiamo permetterci, che ha procurato e procurerà danni alle imprese e ai cittadini campani incolpevoli dei reati commessi da altri. E, soprattutto, senza che i prodotti da loro commercializzati siano coinvolti.

Occorre aumentare i controlli, e bene fanno i

ricercatori soprattutto quelli indipendenti a vigilare, e rendere pubblici, con la massima trasparenza, i dati. Tutti i dati. I produttori seri, dal canto loro, farebbero bene a non strepitare e a sottoporre le imprese e i beni a ulteriori ispezioni. Anche supplementari rispetto a quelle previste dalla legge. Chi lo ha fatto, per esempio il Consorzio della mozzarella di bufala campana che ha fatto analizzare il prodotto dai laboratori tedeschi, ha dimostrato ai consumatori di tutto il mondo che i prodotti messi in vendita e consumati presentano gli indispensabili requisiti di salubrità, oltre che essere prodotti di grande qualità. È bene far sapere, a chi non conosce la normativa e le procedure sanitarie, ed è bene ricordarlo a chi fosse di memoria corta, che i prodotti italiani sono i più controllati al mondo. Che la filiera alimentare italiana si sottopone ogni anno a un miliardo di controlli, quasi tre milioni al giorno.

Niente è più controllato dei prodotti italiani che finiscono sulle tavole di tutto il mondo, ma per dare a tutti la certezza della serietà del sistema bisogna al più presto trovare e punire i responsabili dei crimini commessi nella Terra dei fuochi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

